1.2.5.1 Le linee indirizzo contenimento spese di funzionamento e spese di personale

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito Testo Unico o TUSPP) in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti. In particolare, al comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 è disciplinato che:

"le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle ***spese di funzionamento****, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."* - Al successivo comma 6 che *"le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello"*

Il TUSPP ha quindi una ricaduta sia sull'ente controllante che sui controllati specificando che è compito delle società a partecipazione pubblica di allinearsi, tramite propri provvedimenti al rispetto dei principi in materia di reclutamento del personale racchiusi nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le spese di funzionamento sono comprese nelle voci di conto economico classificate tra gli oneri di cui ai punti:

- B6 - "Costi di acquisto delle materie prime"
- B7 - "Costi per servizi "
- B8 - "Costi per godimento beni di terzi"
- B9 - "Costi del personale"
- B14 - "Oneri diversi di gestione"

La classificazione dei costi ai fini del bilancio civilistico, tuttavia, non è sufficiente ad individuare nello specifico le spese di funzionamento secondo la ratio del TUSP. Le voci di spesa accolgono indistintamente tutti gli oneri che presentano la stessa natura, senza alcun discrimine in merito alla tipologia o alla destinazione dei fattori produttivi che hanno originato tali costi. A mero titolo esemplificativo, non è sempre possibile rilevare direttamente dalla lettura del conto economico civilistico e della nota integrativa:

- la differenza fra i costi diretti (in gran parte variabili) per l'erogazione dei servizi affidati al soggetto partecipato rispetto ai costi generali di struttura (di variabilità inferiore rispetto al volume d'affari), questi ultimi maggiormente suscettibili di politiche di razionalizzazione e contenimento;
- il dettaglio degli oggetti di costo, al fine di monitorare l'andamento di determinate tipologie di spesa in particolare e poter valutare l'impatto di fattori macroeconomici sull'operato della società;
- nell'ambito della spesa del personale, il costo specifico della contrattazione integrativa aziendale.

Le informazioni per una verifica puntuale del rispetto degli obiettivi sulle spese di funzionamento debbono pertanto essere raccolte e monitorate attraverso specifiche rilevazioni, con il supporto di adeguati strumenti di contabilità generale (anche analitica, ove necessario) e integrate nella documentazione a corredo dei budget e dei bilanci aziendali. Le analisi svolte sui costi di funzionamento degli organismi partecipati confluiscono poi nell'atto di ricognizione annuale delle partecipazioni, che rappresenta la *ratio* alla base di ogni intervento di razionalizzazione. Tali interventi devono essere misurabili e particolari, tarati sulla singolare realtà aziendale presa in esame.

Gli obblighi e gli indirizzi previsti da TUSPP in materia di contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale sono direttamente applicabili alle società a controllo pubblico ma si intendono estesi, per quanto compatibili anche ad organismi non societari partecipati e controllati dal Comune di Parma in maniera significativa e pertanto, gli indirizzi sono da applicarsi a:

- ADE S.p.A. e Ade Servizi S.r.l.;
- Parma Infrastrutture S.p.A.
- CAL Soc. cons. R.l.
- Forma Futuro Soc.Cons.r.l.

- STT Holding S.p.A. e sue controllate
- IT City S.p.A.
- SMTP S.p.A.
- Infomobility S.p.A.
- TEP S.p.A.
- Asp Parma
- ParmaInfanzia S.p.A.
- Fondazione Teatro Regio

Sulla base di quanto sopra esposto, le società qui elencate, attraverso opportuni soluzioni e/o provvedimenti organizzativi dovranno recepire ed attuare gli indirizzi di contenimento dei costi,

1) indirizzi di natura generale, indicati nel seguito del presente documento, e comuni a tutti i soggetti sottoposti a controllo;
2) obiettivi specifici, individuati con apposito atto di Giunta Comunale previa indicazione dell'avvio dell'intervento di razionalizzazione nel piano ex art. 20 del TUSP, a seguito dell'analisi dei costi di funzionamento del singolo organismo partecipato, tenuto conto del settore di appartenenza, del contesto organizzativo e della specifica classificazione ed evoluzione temporale delle spese.

INDIRIZZI GENERALI

In ottemperanza alle previsioni del citato art. 19 comma 6 del D.lgs 175/2016 si riassumono i seguenti indirizzi di natura generale, cui tutti i componenti del Gruppo Comune di Parma sottoposti al controllo sono tenuti ad uniformarsi, dandone specifica evidenza sia nei documenti di programmazione e di budget, sia in fase di controllo concomitante, sia nelle relazioni e reportistiche a supporto del bilancio d'esercizio.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	• Contenimento delle principali spese di funzionamento entro la crescita massima, per ciascun esercizio, rispetto alla **media del triennio precedente**, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF (a parità di servizi affidati/svolti) previa esclusione dei canoni a favore dell'Amministrazione Comunale e/o di altre società, enti e organismi pubblici rientranti nel perimetro di consolidamento; • In caso di ampliamento o riduzione dei servizi/affidati svolti, ai fini di cui sopra, l'andamento dei costi di funzionamento **dovrà essere opportunamente corretto** in coerenza con la variazione del valore della produzione o dei ricavi caratteristici, o di altro coefficiente correttivo appositamente individuato, motivandone la scelta.
SPESE DI PERSONALE	• Obbligo di relazionare al Comune di Parma, sia in fase previsionale che di consuntivo fatti più significativi che hanno inciso sulla voce relativa alla spesa di personale, illustrando le ragioni di eventuali aumenti e scostamenti rispetto il budget iniziale; • Imperativo rispetto del principio del contenimento delle spese in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo. Tali valori andranno corretti sulla base degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali ed agli oneri della contrattazione integrativa.

POLITICHE ASSUNZIONALI	• Divieto di assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi in tre o più dei cinque bilanci immediatamente precedenti; • Massimizzare le possibilità di assunzioni mediante mobilità di dipendenti tra le varie società controllate; • Mantenimento dell'invarianza nei costi per il personale nelle situazioni di turnover ordinario; • Consentito l'aumento dei costi per il personale in proporzionalità all'incremento del numero di servizi in affidamento previa quantificazione delle risorse a seguito delle preventive razionalizzazioni e relativi costi prospettici, nel rispetto delle seguenti linee guida: 1. obbligo di programmazione delle assunzioni sulla base del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica per le società controllate con attività finanziata da tariffa o corrispettivo a carico di operatori economici e utenti 2. a seconda della natura degli affidamenti, ovvero della loro stabilità nel tempo, si potrà fare ricorso a contratti a tempo determinato o indeterminato.
ONERI CONTRATTUALI E DI REGOLAMENTAZIONE	• Rispetto dei provvedimenti emanati dal Comune di Parma circa l'indirizzo alle società in materia di distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili; • Esclusione ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori; • Allineamento tra disposizioni del Comune di Parma e CCNL di categoria per quanto riguarda il riconoscimento dei buoni pasto o altre indennità di mensa ai dipendenti; • Misurabilità e tracciabilità oggettiva del sistema di premialità della performance del dipendente in coerenza con gli esercizi precedenti; • L'ammontare complessivo annuo dei premi non può in ogni caso superare la media del triennio precedente; • In caso di acquisizione di nuove risorse, la spesa aziendale a titolo di premi può essere incrementata nel limite del valore del premio medio pro-capite in relazione al numero delle nuove unità in servizio; • Verificata l'assenza di specifiche norme CCNL e/o di Contrattazione Integrativa Aziendale in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi e attività estranee all'azienda a livello individuale (es. libera professione) si applicano le norme vigenti per i dipendenti del Comune di Parma; • Verificata l'assenza di specifiche norme CCNL e/o di Contrattazione Integrativa Aziendale in materia di monitoraggio delle presenze, le società dovranno assicurare l'adozione e il funzionamento di sistemi di rilevazione automatizzata individuale delle presenze (i costi per tale adeguamento non verranno considerati tra i costi di funzionamento) • in caso di cessazione di funzioni o cariche apicali di particolare rilievo, il risparmio di spesa non può essere immediatamente destinato a copertura di maggiori oneri di personale o incremento di premi aziendali. L'eventuale utilizzo di tale risparmio deve essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

ALTRI INDIRIZZI	• Per situazioni particolari si rimanda al Regolamento sul controllo strategico ed operativo del Gruppo Comune di Parma approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 138/2011 e s.m.i.; • Per maggior dettaglio circa eventi particolari ed eccezionali, non contemplate nei detti indirizzi, viene fatta la possibilità di creare disposizioni di maggior dettaglio, anche specificamente rivolte a uno o più soggetti controllati, su impulso di parte con atto di Giunta Comunale ed eventuale condivisione con soci pubblici.
MONITORAGGIO E CONTROLLO	• Obbligo per le società di trasmettere report sullo stato di avanzamento degli obiettivi del proprio budget nei termini regolamentari; • Obbligo di documentazione in merito alle politiche assunzionali e premiali intraprese ed alla relativa coerenza con i suddetti indirizzi e scostamenti di budget attraverso gli strumenti del **report semestrale** e della **relazione sulla gestione**; • Potenziale revoca per giusta causa degli amministratori ai sensi del Regolamento sul controllo strategico ed operativo del Gruppo Comune di Parma approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 138/2011 e s.m.i.. •

OBIETTIVI PROGRAMMATICI GENERALI DEL GRUPPO COMUNE DI PARMA

A completamento degli obiettivi strategici settoriali individuati per ciascun soggetto controllato, i componenti del Gruppo Comune di Parma sono tenuti ai seguenti obiettivi programmatici:

OBIETTIVO	SOGGETTI INTERESSATI	FINALITA'
1 - assolvimento e rispetto degli obblighi in materia di **prevenzione della corruzione e di trasparenza**	*soggetti sottoposti a controllo del Comune di Parma*	*modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo e in aderenza alle Linee generali e specifiche definite annualmente nel PTPCP del Comune di Parma.*
2- attuazione alle **linee di indirizzo** approvate annualmente nel documento denominato "Direttive al Gruppo"	*soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento*	*consentire il rispetto dei principi di redazione del bilancio consolidato previsti dall' All. 4/4 del Dlgs. n. 118/2011 e di procedere agli adempimenti conseguenti.*
3- rispetto degli indirizzi e delle disposizioni al **contenimento delle spese di funzionamento**	*soggetti sottoposti a controllo del Comune di Parma*	*Razionalizzazione come da D.lgs 175/2016*
4- **trasmissione dei documenti e dei report** di cui al regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 138/2011 e s.m.i.,	*per i soggetti sottoposti a controllo*	controlli sugli organismi partecipati tramite il report periodico nel rispetto delle previsioni di budget e delle linee di indirizzo strategico definite nel piano industriale dando comunicazione, in caso di scostamento negativo, delle azioni correttive adottate.